

FONDAZIONE SLALA

Sede in Alessandria - Corso Lamarmora 31

Iscritta nel Registro delle persone giuridiche

presso la Prefettura di Alessandria al n. 33/2008

Codice fiscale e Partita IVA 02019440060

* * *

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

AL RENDICONTO DELL'ESERCIZIO

CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2010

Il Consiglio Generale della Fondazione SLALA è richiesto di pronunciarsi sul rendiconto dell'esercizio conclusosi al 31 dicembre 2010, che evidenzia un disavanzo di gestione di € 33.736,39, prevalentemente dovuto all'incertezza dell'incasso di taluni crediti, di cui si dirà specificamente più oltre.

Nella nota integrativa al bilancio, il Comitato per la gestione ha rassegnato un'esauriente informativa sull'attività espletata dalla Fondazione nel decorso esercizio, sulle risultanze gestionali della stessa e sulle cause che hanno determinato il risultato economico dell'esercizio in esame: informativa che appare coerente con il rendiconto medesimo. Nella stessa nota integrativa sono altresì commentate le poste del rendiconto, con evidenza dei criteri di valutazione adottati e con il raffronto rispetto ai valori delle analoghe poste figuranti nel rendiconto dell'esercizio precedente.

Per quanto ci compete, Vi dichiariamo quanto segue:

- le voci del rendiconto trovano corrispondenza con le risultanze della contabilità;

- il rendiconto in questione è stato redatto in conformità dei principi stabiliti dalla legge applicabili nella fattispecie (art. 2423-*bis* c.c.) ed in particolare di quelli della prudenza e della competenza economico-temporale; da quanto emerso dalla discussione svoltasi nel corso dell'adunanza del Consiglio Generale della Fondazione tenutasi in data 14 marzo u.s., peraltro, non può assumersi con sicurezza la sussistenza del presupposto della continuità aziendale;
- i criteri di valutazione in base ai quali tale rendiconto è stato predisposto (art. 2426 c.c.) sono stati da noi verificati e riscontrati conformi alle vigenti prescrizioni normative applicabili nella fattispecie in virtù del rinvio disposto dall'art. 2217, comma 2, c.c.

In particolare:

- i costi per l'acquisto di *software* avente utilità pluriennale – iscritti fra le immobilizzazioni immateriali – sono stati patrimonializzati ed ammortizzati con il nostro consenso;
- le immobilizzazioni finanziarie – valutate al costo di sottoscrizione – sono state mantenute in € 75.000 e riguardano le quote di partecipazione al capitale sociale di UIRNet s.p.a. e di Retroporto di Alessandria s.p.a.;
- i crediti esposti nel rendiconto sono iscritti al loro valore nominale. A fronte di questi il Comitato per la gestione, con il nostro consenso, ha ritenuto necessario stanziare ulteriori accantonamenti per € 99.497 al corrispondente Fondo rischi. Tali accantonamenti hanno riguardato le quote dei contributi a copertura dei costi gestionali di competenza dell'esercizio 2010 che – al pari di quelle dei due esercizi precedenti – non sono state confermate dalla Regione Liguria, dalla Provincia di

Savona e dal Comune di Casale Monferrato; ed inoltre la quota dell'analogo contributo di competenza dello stesso esercizio 2010 (di € 16.281) che non è stata confermata dalla Energia e Territorio s.p.a., la quale aveva invece approvato senza alcuna eccezione i rendiconti consuntivi degli esercizi precedenti, da cui risultavano le somme da essa dovute a tale titolo verso la Fondazione fino al 31 dicembre 2009;

- altri stanziamenti al Fondo rischi su crediti – in misura congrua rispetto alle istanze formulate dal Collegio sindacale – sono stati accantonati a fronte dei crediti vantati verso la partecipata Retroporto di Alessandria s.p.a. per la refusione dei costi occorsi per la predisposizione del progetto preliminare del Retroporto di Alessandria, elaborato a cura e spese della Fondazione SLALA e fruito da tale Società operativa, e per il rimborso del costo della consulenza giuridico-societaria propedeutica alla costituzione di questa: tale accantonamento è stato quantificato in considerazione della resistenza della Società destinataria ad accettare parte dei suddetti addebiti, senza peraltro integrare acquiescenza a tale posizione divergente dall'esposizione del credito della Fondazione nei confronti della medesima Società;
- il Fondo rischi su crediti, dopo lo stanziamento dei suddetti ulteriori accantonamenti prudenziali attribuiti alla competenza dell'esercizio in esame, ammonta ora ad € 319.534;
- i debiti sono iscritti al loro valore nominale, ravvisato coincidente con quello effettivo;
- il fondo T.F.R. iscritto in bilancio rappresenta il debito della Fondazione, alla fine dell'esercizio scorso, nei confronti dell'unica dipendente per

l'indennità di fine rapporto di lavoro maturata;

- il patrimonio netto della Fondazione ammontava, alla data di chiusura dell'esercizio, ad € 527.814,88.

La rappresentazione di sintesi dei fatti amministrativi contenuta nella nota integrativa del suddetto rendiconto tende ad esporre distintamente i conti afferenti alla gestione istituzionale (non commerciale) e a quella residuale (commerciale) della Fondazione.

L'organizzazione amministrativa e contabile della stessa appare sufficiente in relazione alle dimensioni e all'attività concretamente svolta dalla Fondazione medesima.

Vi informiamo di avere partecipato a tutte le adunanze del Consiglio Generale, del Comitato per la gestione e del Comitato per le decisioni strategiche e d'indirizzo, per gli investimenti e i rapporti istituzionali finora svoltisi e di avere compiuto i controlli sulla contabilità e sulla legalità e correttezza dell'amministrazione attribuiti dalla legge alla nostra competenza, senza riscontrare irregolarità. Per le attività rientranti nell'ambito della revisione legale dei conti abbiamo seguito i Principi di revisione stabiliti dai Consigli nazionali dei Dottori commercialisti e dei Ragionieri, avvalendoci altresì, per determinate incombenze di carattere pratico (ad esempio, per le circolarizzazioni), della cooperazione della struttura organizzativa della Fondazione.

Rinnoviamo, infine, l'auspicio che gli Enti i quali hanno sostenuto – e sostengono – la Fondazione SLALA, e che ne furono soci nel suo pristino *status* societario, provvedano ad assicurarne un organico e continuativo sostegno finanziario, in difetto di che tale Fondazione vedrebbe

progressivamente erodersi il proprio patrimonio e, con questo, vedrebbe seriamente compromessa la propria capacità di perseguire in concreto gli scopi che i Fondatori hanno inteso affidarle.

Sulla base delle considerazioni sopra svolte, possiamo ora esprimere il nostro parere favorevole all'approvazione del progetto di rendiconto dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010, così come riformulato dal Comitato per la gestione.

E, poiché è giunto a scadenza l'incarico del quale voleste onorarci, Vi rammentiamo che in sede assembleare dovrete provvedere alla nomina del Collegio dei Revisori dei conti della Fondazione per il triennio 2011-2013.

Alessandria, 8 aprile 2011.

Il Collegio dei Revisori dei conti

Prof. Dott. Lorenzo De Angelis

Rag. Elio Brancolini

Dott. Ottavio Scorza Azzarà